



Il Ministro della cultura

ATTO DI INDIRIZZO RECANTE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ PER AZIONI “CINECITTÀ” DA REALIZZARSI NELL’ANNO 2026 E PER IL TRIENNIO 2026-2028

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

VISTO l'articolo 14, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in forza del quale è stata costituita la società a responsabilità limitata *"Istituto Luce-Cinecittà S.r.l."*;

VISTO l'articolo 14, comma 9, del sopra citato decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che prevede l'emanazione, annualmente, di un atto di indirizzo contenente, con riferimento a tre esercizi sociali, gli obiettivi strategici assegnati all'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO l'articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *"Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"*, che stabilisce che il Ministero svolge le attività di indirizzo sui programmi di internazionalizzazione dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana e ne coordina l'attuazione, al fine di favorire la diffusione e distribuzione internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive italiane, anche avvalendosi dell'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO l'articolo 27, comma 3, lettera a), della citata legge 14 novembre 2016, n. 220, concernente le risorse da assegnare all'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. per la realizzazione del programma di attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell'audiovisivo e del cinema (MIAC);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lett. f) del decreto del Ministro della cultura 8 ottobre 2024, n. 345, recante *"Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*, ai sensi del quale le risorse destinate ai contributi selettivi, nella misura prevista nel decreto di riparto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, sono finalizzate, tra l'altro, alla linea di intervento concernente la distribuzione internazionale di opere cinematografiche e televisive;

VISTO, altresì, l'articolo 12, comma 3, del citato decreto del Ministro della cultura 8 ottobre 2024, n. 345, che dispone che a valere su una quota parte delle risorse previste all'articolo 3, comma 1, lett. f), del medesimo decreto, Cinecittà S.p.A., attua per conto della Direzione generale Cinema e audiovisivo, attività di diffusione del cinema e dell'audiovisivo in Italia e all'estero, nonché ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentare la fruizione e la commercializzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, recante *"Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo"*, in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio,*



Il Ministro della cultura

del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea", e, in particolare, l'articolo 7, comma 4;

VISTO l'articolo 1, commi da 585 a 588, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", che ha disposto la trasformazione dell'Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. in società per azioni, con la denominazione "*Cinecittà S.p.A.*";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", e, in particolare, l'articolo 17, comma 2, lettera n) che attribuisce alla Direzione generale Cinema e audiovisivo le funzioni di indirizzo e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio limitatamente ai profili contabili e finanziari, di vigilanza, su ogni soggetto giuridico costituito con la partecipazione del Ministero per finalità attinenti agli ambiti di competenza della Direzione generale;

VISTO il decreto del Ministero della cultura del 5 settembre 2024, rep. 270 recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto del Ministero della cultura del 7 aprile 2025, rep. 115 recante "*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza*" ai sensi del quale la Direzione generale Cinema e audiovisivo esercita la vigilanza su Cinecittà S.p.A.;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 2 novembre 2016 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo per la Produzione, la Distribuzione, l'Esercizio e le Industrie Tecniche Cinematografiche previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28;

VISTO l'Accordo quadro sottoscritto il 10 novembre 2017 tra la Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. con il quale si dà attuazione a quanto previsto dal citato articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, affidando a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. le attività di "*gestione dei programmi di internazionalizzazione*" e "*supporto alla gestione amministrativa*" con riferimento ai contributi di cui alla legge n. 220 del 2016;

VISTA la Convenzione tra il Ministero della cultura - Direzione generale Cinema e audiovisivo e Cinecittà S.p.A., rep. 2 del 19 aprile 2024 approvata con decreto direttoriale rep. 1625 del 19 aprile 2024 con la quale sono state disciplinate le modalità di gestione delle attività di supporto tecnico-operativo alla Direzione generale Cinema e audiovisivo;



Il Ministro della cultura

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, che prevede l'adozione del "*Piano Olivetti per la Cultura*" finalizzato a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento - anche attraverso il riconoscimento della cultura del movimento, nonché tramite il coinvolgimento degli enti del Terzo settore in attività di co-progettazione ai sensi dell'articolo 55 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - favorendo lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, che prevede, tra le finalità del "*Piano Olivetti per la Cultura*", la promozione della produzione culturale e artistica giovanile (lettera b-bis) e la promozione e valorizzazione del cinema e del settore audiovisivo (lettera e-ter);

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, rep. 402 del 31 ottobre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023, pubblicata con n. 9381/24 del 26 aprile 2024 che modifica la "*Decisione di Esecuzione (UE) (ST 10160/21 INIT; ST 10160/21 ADD IREV 2)*" del 13 luglio 2021, rimodulata da ultimo con Decisione del Consiglio ECOFIN 15114/24 del 12 novembre 2024;

VISTA, in particolare, la Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*, Componente 3 - *Cultura 4.0 (M1C3)* del PNRR, che comprende l'Investimento 3.2: Sviluppo dell'industria cinematografica (Progetto Cinecittà) con l'obiettivo di potenziare la competitività del settore cinematografico e audiovisivo italiano, rimodulata a seguito delle Decisioni sopra menzionate;

VISTO il decreto del Segretariato generale del Ministero della cultura, del 21 marzo 2023, rep. 266 recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 3 maggio 2024, recante "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e successive modificazioni ed integrazioni*";



Il Ministro della cultura

VISTA la necessità di individuare gli obiettivi che Cinecittà S.p.A. dovrà perseguire nel preminente interesse generale per il prossimo triennio, tenendo conto dei requisiti di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione;

CONSIDERATA la necessità di garantire la tutela, la diffusione, la fruizione, la conservazione, la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di Cinecittà S.p.A.;

TENUTO CONTO che Cinecittà S.p.A. svolge una rilevante attività di supporto ai compiti esercitati nel settore cinematografico e audiovisivo dalle competenti strutture del Ministero della cultura e che potrà svolgere, nel perseguimento degli obiettivi strategici di seguito previsti, un importante ruolo per il rilancio dell'industria cinematografica e audiovisiva;

TENUTO CONTO delle *milestone* e dei *target* fissati per la linea di investimento 3.2 della Missione 1, componente 3 del PNRR sopra citata, con particolare riferimento al progetto Cinecittà;

CONSIDERATO, infine, che nel 2026 ricorre l'ottantesimo anniversario del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, dell'elezione dell'Assemblea Costituente e dell'estensione del diritto di voto alle donne;

EMANA il seguente ATTO DI INDIRIZZO

1. Cinecittà S.p.A. (di seguito: "*società*") cura e gestisce, in qualità di soggetto attuatore e conformemente alle indicazioni della Direzione generale Cinema e audiovisivo (di seguito: "*DGCA*"), quale struttura delegata al processo di coordinamento, la realizzazione degli investimenti relativi allo sviluppo dell'industria cinematografica "*Progetto Cinecittà*", inseriti nella Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*, Componente 3 - *Cultura 4.0* (M1C3) del PNRR, garantendo il raggiungimento delle *milestone* e dei *target* riferiti alla linea di investimento di competenza, che riguarda, in particolare:

- a. il miglioramento a livello qualitativo e quantitativo dell'offerta produttiva e il rafforzamento della capacità di attrazione delle grandi produzioni nazionali, europee e internazionali;
- b. il rafforzamento delle capacità e delle competenze professionali nel settore audiovisivo legate soprattutto a favorire la transizione tecnologica.

2. La società, inoltre, programma e realizza le proprie attività coerentemente con le indicazioni di seguito riportate:

- a) assicura la tutela e la valorizzazione attraverso il racconto audiovisivo dei valori dell'identità nazionale, della storia e della cultura italiana;
- b) con riferimento ai procedimenti gestiti dalla DGCA relativi ai contributi e alle agevolazioni di cui alla legge 14 novembre 2016, n. 220, secondo quanto previsto in apposite convenzioni stipulate con la medesima DGCA, pone in essere le procedure necessarie per la liquidazione e l'erogazione dei contributi e delle agevolazioni dovuti ai beneficiari della filiera audiovisiva, entro i limiti di quanto previsto nelle sopra citate Convenzioni e con particolare riguardo a:
 - i. crediti d'imposta (articoli 15-20 della legge n. 220 del 2016);
 - ii. contributi automatici (articolo 23 della legge n. 220 del 2016);
 - iii. contributi selettivi (articolo 26 della legge n. 220 del 2016), ai sensi della



Il Ministro della cultura

Convenzione rep. 2 del 19 aprile 2024, approvata con decreto direttoriale rep. 1625 del 19 aprile 2024;

- iv. sostegno alla programmazione di film d'essai, di ricerca e sperimentazione (articolo 27, comma 1, lettera f), della legge n. 220 del 2016);
- v. fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche (articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28);
- c) in accordo e sinergia con la DGCA, gestisce la tenuta e l'implementazione del registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive di cui all'articolo 32 della legge n. 220 del 2016 e al DPCM 8 gennaio 2018, come modificato dal DPCM 21 settembre 2020;
- d) realizza con la DGCA attività strumentali di supporto e complementari ai compiti espletati nel settore cinematografico dalle competenti strutture del Ministero, anche attraverso la sottoscrizione, ove necessario, di apposite convenzioni con la DGCA, finalizzate, tra l'altro, a:
 - i. promuovere la realizzazione di prodotti audiovisivi su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana;
 - ii. in coerenza con il "*Piano Olivetti per la Cultura*", di cui all'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, promuovere e valorizzare il cinema e il settore audiovisivo, promuovendo altresì la produzione culturale e artistica giovanile in tale settore, quale strumento di rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento;
 - iii. dare attuazione all'articolo 12, comma 3, del decreto del Ministro della cultura 8 ottobre 2024, rep. 345, citato in premessa, svolgendo le attività di erogazione dei contributi finalizzati alla distribuzione del prodotto cinematografico e audiovisivo all'estero;
 - iv. gestire, sulla base delle indicazioni fornite dalla DGCA, le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e ai contributi del Programma Europa Creativa 2021/2027, sottomisura Media, collaborando con le strutture del Ministero coinvolte e con la Commissione europea;
 - v. supportare, sulla base di apposite convenzioni stipulate con la DGCA, le azioni di co-produzione con Paesi esteri per lo sviluppo di opere cinematografiche di corto/lungometraggio, nell'ambito degli accordi di co-produzione e di specifiche convenzioni stipulati dal Ministero con le omologhe organizzazioni di detti Paesi, gestendo i relativi rapporti legali, operativi e contabili;
 - vi. provvedere alla gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche detenute dallo Stato a qualunque titolo, con i poteri di rappresentanza processuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, nonché alla valorizzazione dei diritti filmici della società e alla cura e conservazione dei supporti fisici contenenti le suddette opere;
 - vii. realizzare incontri professionali e attività di comunicazione e formazione sulle principali novità nel settore del cinema e dell'audiovisivo legate allo sviluppo industriale e alle possibilità di crescita per imprese e operatori di settore, sensibilizzando la collaborazione e lo scambio di *know how* e buone pratiche a livello europeo e internazionale;
 - viii. dare impulso, con altri operatori nazionali ed europei del settore cinematografico e



Il Ministro della cultura

- audiovisivo, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e all'applicazione di programmi di sostegno e di formazione professionale anche tramite accordi diretti con operatori italiani ed esteri, regioni ed altri enti pubblici e privati;
- ix. promuovere o partecipare a iniziative editoriali a supporto dell'industria cinematografica, anche in *partnership* con altri enti pubblici o privati, nonché all'edizione di cataloghi e volumi anche digitali su temi cinematografici ed educativi;
 - x. gestire, in collaborazione con le *film commission* italiane, il portale "*Italy For Movies*", destinato alla promozione delle *location* nazionali per la produzione cinematografica e audiovisiva e delle attività di cine-turismo;
 - xi. contrastare la tendenza contemporanea a distruggere o ridimensionare i simboli della storia e della tradizione della nazione (*cancel culture*);
 - xii. coadiuvare la DGCA nella gestione e nella valorizzazione di spazi e strutture di proprietà pubblica, mediante la stipula di specifiche convenzioni, anche mediante l'utilizzo del proprio patrimonio fotografico e cinematografico;
 - xiii. assicurare il supporto alla DGCA rispetto alla partecipazione alle riunioni del Consiglio dell'Unione europea e degli altri organi dell'Unione europea, attinenti alla regolamentazione europea del settore cinematografico e audiovisivo, in stretta collaborazione con le altre amministrazioni competenti e l'Ufficio della Rappresentanza permanente italiana a Bruxelles;
- e) supporta la DGCA in materia di internazionalizzazione, perseguendo le finalità di cui alla convenzione sottoscritta dalla DGCA e Cinecittà S.p.A. in data 15 marzo 2023, avente ad oggetto il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 10 comma 1, lett. g), della legge 14 novembre 2016, n. 220, ed in particolare:
- i. offre supporto nelle attività di progettazione e realizzazione di strategie e attività istituzionali finalizzate all'internazionalizzazione dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera g), della legge 14 novembre 2016, n. 220, in raccordo con le altre amministrazioni competenti;
 - ii. attua, anche per conto della DGCA, le attività di diffusione del cinema e dell'audiovisivo in Italia e all'estero, nonché ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentarne la fruizione e la commercializzazione, anche attraverso la sottoscrizione di accordi con altre amministrazioni, enti pubblici, operatori privati e associazioni di categoria, per individuare fonti finanziarie aggiuntive per la copertura delle iniziative di internazionalizzazione;
- f) svolge l'attività di tutela, conservazione, restauro e riconversione nelle più recenti tecnologie del patrimonio foto-cinematografico d'archivio e documentaristico, anche mediante l'acquisizione diretta e/o in convenzione di fondi d'archivio pubblici e privati, con particolare riguardo a fondi e teche nazionali e locali, per costituire un patrimonio unitario della storia audiovisiva del Paese e dell'area del Mediterraneo. Le predette attività sono volte altresì a garantire la massima diffusione e fruizione, in Italia e all'estero, secondo modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio foto-cinematografico nazionale, con l'obiettivo ulteriore di massimizzare lo sfruttamento anche commerciale attraverso forme di *partnership* con altri soggetti pubblici o privati. In particolare, tali attività perseguono i seguenti obiettivi:
- i. potenziare la funzione educativa dell'Archivio storico, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e relativi materiali didattici; tale obiettivo è realizzato in collaborazione con enti pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, a beneficio di scuole ed università;



Il Ministro della cultura

- ii. valorizzare il materiale d'archivio, attraverso la realizzazione di allestimenti in spazi espositivi, sia all'interno del sito di Cinecittà, sia all'esterno, in istituti e luoghi della cultura, attraverso materiali filmati e fotografici, nonché la realizzazione di opere editoriali con analoghe finalità, anche con l'eventuale partecipazione a bandi e gare, in proprio o in associazione con altri soggetti pubblici e privati;
- g) prosegue l'azione di valorizzazione di autori di film di lungometraggio (opere prime e seconde) e di cortometraggi, già sostenute dal Ministero ai sensi della normativa vigente, sia nelle sale cinematografiche, facendo eventualmente ricorso ad accordi di programmazione a carattere commerciale con l'esercizio, sia favorendo la creazione di circuiti distributivi integrativi rispetto alla sala cinematografica, anche grazie alle opportunità offerte dalle piattaforme digitali;
- h) promuove la realizzazione di documentari su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana, nonché la produzione di opere prime e seconde, cortometraggi e documentari ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 9, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, basati sul prevalente utilizzo di materiale d'archivio e/o di particolare rilievo nell'attività di celebrazione di personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana o di particolare valore sociale nell'ambito dei diritti umani e civili – tenuto peraltro conto della ricorrenza nel 2026 dell'ottantesimo anniversario del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, dell'elezione dell'Assemblea Costituente e dell'estensione del diritto di voto alle donne – e/o sull'evoluzione storica, sociologica e antropologica della società contemporanea, sulla valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla salute, sullo sport e sulla salvaguardia dell'ambiente, e prosegue l'azione nel settore della distribuzione documentaristica, anche nelle sale cinematografiche;
- i) sostiene e sviluppa le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi del cinema e dell'audiovisivo legati al videogioco, alla realtà virtuale e aumentata, all'animazione, alla tridimensionalità e la formazione dei relativi mestieri, in collaborazione con le associazioni di categoria, enti locali, *film commission*, scuole di cinema, università;
- j) gestisce il MIAC (Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema), realizzato all'interno degli stabilimenti di Cinecittà, con la prevalente finalità di valorizzazione del patrimonio audiovisivo, cinematografico e fotografico di proprietà della società o messo a sua disposizione, in base ad accordi, da archivi, pubblici o privati, e, in particolare, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale; realizza, presso il MIAC, mostre, iniziative di formazione, editoria e didattica, per valorizzare le professionalità del settore cinematografico e audiovisivo; attiva, presso il medesimo museo, un laboratorio per la lavorazione analogica della pellicola per il restauro e la salvaguardia del patrimonio cinematografico e audiovisivo nazionale;
- k) promuove azioni volte ad integrare l'attività di formazione di Cinecittà con l'attività di alta formazione offerta dal Centro Sperimentale di Cinematografia, valorizzandola e sviluppandola ulteriormente;
- l) reperisce risorse finanziarie diverse da quelle che derivano dal contributo del Ministero, da utilizzare, in coerenza con gli obiettivi sopra delineati, per il potenziamento delle attività di promozione e distribuzione del cinema italiano;
- m) prosegue nell'attuazione di azioni ed iniziative volte ad agevolare la crescita del comparto, anche in raccordo con soggetti pubblici e privati, in particolare mediante:
 - i. strategie commerciali e di *marketing* volte ad attrarre e fidelizzare le grandi produzioni internazionali affinché tendano a realizzare progetti sul territorio italiano,



Il Ministro della cultura

- anche attraverso l'utilizzo dei teatri di posa, dei servizi di costruzioni sceniche e dei laboratori di post-produzione, con particolare attenzione alle grandi produzioni di alto profilo, affinché comportino ricadute importanti a vantaggio dell'intero territorio nazionale e a beneficio delle imprese e dei lavoratori dei servizi connessi;
- ii. un'adeguata politica commerciale che favorisca l'utilizzo dei teatri di posa, dei servizi di costruzioni sceniche e dei laboratori di post-produzione da parte della filiera italiana al fine di sostenerne la crescita e le potenzialità internazionali dei contenuti italiani, attraverso l'aumento del valore del prodotto nazionale, e contrastare eventuali scelte di delocalizzazione;
 - iii. l'attivazione di strategie e strumenti di efficientamento dei flussi finanziari e della produzione esecutiva, per prodotti ad alto budget, italiani ed internazionali, che intendano utilizzare i teatri e i servizi di costruzioni sceniche e post-produzione di Cinecittà, al fine di assicurare un processo continuo e snello alle produzioni e ottimizzare le capacità produttive di Cinecittà, incrementandone le ricadute positive in termini di fatturato per Cinecittà e per il comparto;
 - iv. una mirata politica di prezzi a favore della produzione italiana di opere di giovani autori, di opere prime e seconde e di film difficili di elevata qualità artistica;
 - v. la realizzazione di attività di produzione cinematografica, post-produzione e gestione degli eventi (quali, a titolo esemplificativo, noleggio e allestimento di teatri di posa, realizzazione di scenografie e lavorazioni di post-produzione) connesse a progetti istituzionali inseriti nel Programma annuale delle attività, anche mediante lavorazioni interne secondo parametri di mercato;
 - vi. l'attivazione di servizi di produzione esecutiva, al fine di ampliare la gamma di servizi a favore delle grandi produzioni, italiane ed internazionali, che intendano utilizzare i teatri di Cinecittà;
- n) prosegue nell'attività di rilancio, rinnovamento e potenziamento delle infrastrutture, delle attività legate alla produzione cinematografica, della post-produzione, dei restauri digitali, della gestione degli eventi e degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà, al fine di valorizzare il patrimonio cinematografico pubblico, anche mediante uno o più accordi quadro con operatori nazionali o internazionali;
 - o) rappresenta il Ministero negli organi amministrativi di enti, fondazioni e organismi inerenti alla promozione e alla diffusione dell'industria cinematografica con risorse appositamente individuate dal Ministero;
 - p) cura e realizza, per conto del Ministero, campagne e strumenti promozionali, di informazione e comunicazione nei settori di competenza del medesimo Ministero;
 - q) in attuazione delle disposizioni europee e nazionali, contribuisce alla formazione e alla diffusione di un modello culturale improntato alla promozione delle pari opportunità, promuovendo percorsi formativi e informativi di sensibilizzazione al rispetto della parità di genere, nell'ottica della prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza di genere.

Roma, 26 febbraio 2026

IL MINISTRO